

ABSTRACT

Introduzione e Obiettivo:

La svolta verso l'aumentata richiesta di assistenza da parte dei minori, alimentata da un incremento delle patologie pediatriche, ha reso evidente la necessità di porre attenzione agli aspetti qualitativi nell'erogazione dell'assistenza infermieristica. L'obiettivo di questo lavoro è quello di indagare come tali richieste possano incidere sulla qualità dell'assistenza erogata all'utente pediatrico che accede al Pronto Soccorso dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti, evidenziando gli aspetti critici avvertiti dall'utenza e delineando degli spazi in cui siano possibili miglioramenti assistenziali.

Materiali e Metodi:

Sono stati somministrati due questionari: il primo va ad indagare il vissuto ospedaliero dei genitori/tutori che giungono in Pronto Soccorso Pediatrico con il fine di selezionare i principali motivi che portano ad accedere alla struttura ospedaliera anche quando è reperibile il Pediatra di libera scelta; il secondo ha l'obiettivo di migliorare l'assistenza fornita in Pronto Soccorso Pediatrico e determinare nei genitori/tutori la conoscenza delle principali patologie dei bambini gestibili a domicilio.

Risultati, Analisi e Discussione:

Un elevato numero di accessi al Pronto Soccorso Pediatrico, in parte dovuti alla presenza limitata di strutture territoriali e in parte legati all'ansia dei genitori che non conoscono e non riescono a gestire a domicilio le principali patologie che colpiscono i loro figli, crea un sovrautilizzo ed una eccessiva saturazione del Servizio di Pronto Soccorso. Viene proposta una strategia che sembra, anche sentendo l'opinione dei genitori e degli infermieri e dei medici di Pediatria, poter in parte risolvere le criticità prima evidenziate: la creazione di un opuscolo informativo che tenti di diminuire gli accessi in Pronto Soccorso tramite una presa di coscienza e di conoscenza delle indicazioni assistenziali relative a determinati sintomi da parte di coloro che utilizzano il servizio, prevedendo il coinvolgimento anche dei Pediatri di libera scelta, dei Medici di Medicina Generale e dei Consulenti Pediatrici.

Parole chiave:

pediatria, qualità, assistenza infermieristica.

ABSTRACT

Introduction and aim of the study:

The recent increase in children's demand for paediatric care, triggered by a boost in children diseases, points at the importance of quality in the provision of nursing assistance. The aim of this study is to investigate the consequences of the increased number of demands on the quality of the nursing care administered to the children entering the Emergency Department of the "Cardinal Massaia Hospital" of Asti, Italy. The study will highlight the critical issues as perceived by the users, while outlining the room for improvement in the care.

Tools and method of analysis:

Two questionnaires were given out. The first one focuses on how the parents/tutors of the children perceived their experience in the Pediatric Emergency Department. This aims at identifying the reasons underlying the parents/tutors' choice to resort to hospital care, regardless of the availability of free-choice paediatricians. The second questionnaire aims at improving the quality of the care provided in the Pediatric Emergency Department, by means of teaching parents/tutors how to identify the main children diseases which can be treated at home.

Findings, Analysis and Discussion:

Too many patients are admitted in the Paediatric Emergency Department. To some extent, this is due to the limited number of hospitals in the area, and to another extent it is the consequence of the parents' excessive worries, since they are unable to identify and treat the principal diseases affecting their children. This triggers in turn the overuse and the saturation of the Emergency Department. We present a strategy which could succeed in addressing this problem and which is supported by the favourable opinion of parents, nurses and doctors. The strategy consists in circulating an information booklet which aims at educating and raising parents' awareness on how to treat a selected number of diseases. This also calls for the involvement of free-choice paediatricians, of general practitioners and of paediatric counsellors.

Key words:

paediatric, quality, nursing care.